

Lorenzo Vignali

Una kermesse dedicata alla gratitudine

Anche se forse nella nostra quotidianità frenetica ce ne dimentichiamo, «grazie» è tra le prime parole che impariamo. E la gratitudine per la vita è il primo sentimento che il neurologo e scrittore Oliver Sacks ha dichiarato di fronte a una diagnosi infausta. A lui si è ispirata la direttrice Benedetta Marinetti nel definire attorno al tema della «gratitudine» l'edizione 2024 del Festival della Mente di Sarzana, in Liguria, perché «in una società del rancore, inquieta e smarrita, per guardare al futuro con speranza diventa necessario prendersi a cuore la vita con gioia e gratitudine». Decine di eventi per adulti e bambini svilupperanno questo tema tra letteratura, scienza, tecnologia, arte, ecologia e fotografia, con una lodevole attenzione alla presenza femminile nei panel. E se, come altre emozioni, la gratitudine non è solo un prodotto del nostro cervello,

ma soprattutto un'esperienza vissuta dal corpo, ne darà un assaggio pratico il workshop di movimento, respiro e meditazione ispirato ai principi dello yoga kundalini; come anche, tra alpinismo e antropologia, si parlerà della forza e della gratitudine che scaturiscono nel salire in montagna. Tra politica, storia, sociologia e psicologia di massa si affronterà il tema dell'ingratitude che ha talvolta connotato la storia italiana, ma anche dell'importanza di vivere la città e lo spazio pubblico con senso civico e di condivisione. E se tra le pièce teatrali citiamo *Age Pride*, un'arringa in difesa della terza età, ci sarà anche una speciale attenzione a giovani e adolescenti, con un invito a genitori, insegnanti ed educatori a ringraziare figli e studenti per ciò che, ogni giorno, insegnano agli adulti.

Giulia Alice Fornaro



Festival della Mente

Sarzana

30 agosto - 1 settembre

www.festivaldellamente.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898